



Cell.: 328 8969488

Posta elettronica: ing.nuvoli@gmail.it

P.E.C.: studioingegneria.marconuvoli@pec.it

P.IVA: 02857320903

Comune di ALGHERO Provincia di Sassari

**OGGETTO: SP 55/BIS: LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA ROTATORIA IN LOCALITA' SANTA MARIA LA PALMA.
CUP: I11B20000210003 CIG: Z18353280A**

Il sottoscritto Marco Nuvoli dottore ingegnere, nato a Sassari (SS) il 18 gennaio 1970; residente a Sassari nella via SV Baddelonga, 75, avente studio professionale in Sassari nella via Principessa Maria al civico 63, tel./fax 079.4925934 – cell. 328.8969488 ed iscritto all'albo professionale degli Ingegneri delle Province di Sassari ed Olbia, Sezione A – Settore a, b, c al N° 1557 in data 11 febbraio 2002; codice fiscale NVL MRC 70A18 I452C, in qualità di amministratore unico della società Dott. Ing. Marco Nuvoli – Studio di Ingegneria srls con sede legale nella via Veronese al civico 8 del Comune di Sassari, avente partita IVA n. 02857320903, su incarico dell'Amministrazione Provinciale di Sassari – Settore VI – Viabilità Nord Ovest ha redatto il presente Rapporto Preliminare Ambientale per la Verifica di Assoggettabilità a VAS.

1. Introduzione:

La presente relazione si configura come documento di verifica preliminare degli impatti generati dalla modifica dell'intersezione esistente a raso, con una a rotatoria tra la S.P. 55 bis e la SS 291 della Nurra, nel rispetto dell'art. 12 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", e sulla base dei criteri fissati nell'Allegato II della Direttiva 2001/42/CE e dei contenuti del rapporto ambientale di cui all'art.7, comma I, lettera b). Tale relazione per valutare se l'intervento sulla intersezione già esistente con la previsione di progetto, oggetto di variante al PRGC di Alghero per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su una parte in cui insiste il sedime della rotatoria, debba o meno essere sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). I contenuti del presente Rapporto preliminare sono stati redatti sia nel rispetto dell'Allegato I del D.lgs. 152/2006 che sancisce i contenuti del Rapporto preliminare che in base alle indicazioni contenute nel documento di ISPRA – Istituto Superiore per la Prevenzione e Ricerca Ambientale - denominato "Proposta di Norme tecniche per la redazione dei

documenti previsti nella procedura di Valutazione Ambientale Strategica”, (riferimento a quanto previsto all’Allegato II – contenuti del Rapporto preliminare).

Il presente Rapporto Preliminare è dunque volto alla Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) del progetto per la realizzazione della rotatoria sulla SS 55 bis, in loc. Santa Maria La Palma nel Comune di Alghero.

Il Rapporto Ambientale rappresenta il documento di sintesi dell’intera procedura di VAS che si configura come Variante al Piano Regolatore Generale di Alghero, con l’obiettivo di modificare la destinazione urbanistica in un’area non più rispondente alle esigenze di programmazione urbanistica di sviluppo del territorio comunale e in cui si dovrà realizzare la nuova rotatoria.

2. Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi:

L’obiettivo della VAS è quello di valutare che gli effetti ambientali di piani e programmi (comprese le loro varianti) siano compatibili con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, in considerazione della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un’equa distribuzione dei vantaggi connessi all’attività economica. La VAS e la verifica di assoggettabilità costituiscono parte integrante del procedimento di formazione di piani e programmi e si attivano contestualmente all’avvio della fase di elaborazione degli stessi e sono concluse anteriormente o contestualmente alla loro approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione di piani e programmi adottati senza previa valutazione ambientale strategica, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge. La procedura di VAS comprende quella di valutazione di incidenza di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357. La VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto delle procedure di formazione dei piani e dei programmi previste dalle singole leggi di settore e dell’esigenza di razionalizzare i procedimenti evitando duplicazioni nelle valutazioni, consultazioni e pubblicità”. Nello specifico la verifica viene attivata allo scopo di valutare se i piani e i programmi di cui all’articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, determinanti l’uso di piccole aree o le loro modifiche minori, nonché i piani e i programmi diversi da quelli di cui all’articolo 6, comma 2, del D. Lgs. 152/2006, possano avere effetti significativi sull’ambiente e debbano essere sottoposti alla fase di valutazione di VAS come prevista dal D. Lgs. 152/2006, in considerazione del diverso livello di sensibilità ambientale delle aree interessate. La presente relazione è stata redatta seguendo come traccia l’allegato I al D. Lgs. 152/06, che descrive i criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all’articolo 12. Nella tabella alla pagina seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall’Allegato 1 al decreto e i contenuti del presente Rapporto Preliminare di Verifica.



<p> Criteri Allegato 1 D.Lgs 152/06 e s.m.i. </p>
<p>CONTENUTI NEL RAPPORTO PRELIMINARE</p>
<p>1) Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</p>
<p>misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;</p>
<p>In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;</p>
<p>La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;</p>
<p>Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;</p>
<p>La rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad esempio piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).</p>
<p>2) Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:</p>
<p>Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;</p>
<p>Carattere cumulativo degli impatti;</p>
<p>Natura transfrontaliera degli impatti;</p>
<p>Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);</p>
<p>Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);</p>
<p>Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;
<p>Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.</p>

Per quanto riguarda la fase procedurale si seguiranno le disposizioni delle suddette linee guida che prevedono:

.... Con specifico riferimento ai Piani Urbanistici Comunali e agli strumenti urbanistici attuativi, il rapporto preliminare deve essere inviato alla Provincia (Autorità Competente), su supporto informatico o, in caso di difficoltà di ordine tecnico, anche su supporto cartaceo. L'autorità competente (Provincia) in collaborazione con l'autorità procedente, individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il documento preliminare per acquisirne il parere. Il parere è inviato entro trenta giorni all'autorità competente ed all'autorità procedente. Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base dei criteri sopra riportati e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano determina impatti significativi sull'ambiente. L'autorità competente, sentita l'autorità procedente, tenuto conto dei contributi pervenuti, entro novanta giorni dalla trasmissione del rapporto preliminare di cui sopra emette il provvedimento di verifica, assoggettando o escludendo il piano dalla valutazione e, se del caso, definendo le necessarie prescrizioni. Il risultato della verifica di assoggettabilità, comprese le motivazioni, deve essere reso pubblico anche attraverso la pubblicazione nel sito web dell'autorità competente e dell'autorità procedente

Nel caso di specie, trattandosi di un piano attuativo di strumenti urbanisti a livello comunale, l'autorità competente all'emissione del provvedimento finale in materia di assoggettabilità alla VAS è il Settore Ambiente della Provincia di Sassari. Il soggetto proponente, la Dott. Ing. Marco Nuvoli Studio di Ingegneria S.r.l.s incaricata di redigere il rapporto preliminare ambientale dall'Amministrazione Provinciale di Sassari – Settore VI – Viabilità Nord Ovest, trasmette all'Area Tecnica del Comune di Alghero (autorità procedente)



il rapporto, che dopo la sua approvazione lo trasmette al Settore Ambiente della Provincia di Sassari (autorità competente) secondo le modalità stabilite dalla norma sopra richiamata. L'Autorità Competente in collaborazione con l'Autorità Procedente individua i soggetti competenti in materia ambientale da consultare e trasmette loro il rapporto preliminare ambientale per acquisirne il parere.

Soggetti competenti in materia ambientale: da individuare in collaborazione con l'autorità competente.

3. Quadro normativo di riferimento:

La Valutazione Ambientale Strategica (Vas) è stata introdotta dalla Direttiva Europea 2001/42/CE che ha esteso il sistema della valutazione ambientale, in precedenza previsto dalla normativa sulla valutazione di impatto ambientale per i soli progetti, ai piani e programmi.

A livello nazionale la direttiva comunitaria è stata recepita attraverso il D.Lgs. 152/2006 e in particolare con la Parte Seconda "Procedure per la Via, la Vas e l'Ipcc", entrata in vigore il 31 luglio 2007.

Il D.lgs. 152/2006 è stato modificato dal D.lgs. 4/2008 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. n. 152/2006, recante norme in materia ambientale". Con il D.lgs. n. 128/2010 è stato quindi ulteriormente modificata anche la parte II del D.lgs. 152/2006.

La Regione Sardegna con la L.R. n. 9/2006 ha definito due ruoli differenti per regione e province in materia di valutazione ambientale strategica.

In particolare viene conferito alla Regione:

- il ruolo di autorità competente per la VAS per tutti i piani e programmi di livello regionale;
 - predisposizione di direttive nell'ambito previsto dalle normative statali;
 - formulazione di linee guida di indirizzo tecnico-amministrativo in materia di valutazione ambientale;
- mentre alle Province viene conferito:
- il ruolo di autorità competente per la VAS per tutti i piani e programmi di livello provinciale e comunale.

Nell'attesa che la Regione Sardegna approvi una legge organica in materia di valutazione ambientale, sono state approvate dalla Giunta Regionale una serie di direttive inerenti indicazioni per le procedure a livello regionale della valutazione di impatto ambientale e di valutazione ambientale strategica; in ultimo quelle approvate con Deliberazione n. 34/33 del 07.08.2012.

L'elaborazione del presente Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS della variante al P.G.R. del comune di Alghero, trova fondamento nella seguente normativa vigente:

livello internazionale e comunitario

- CONVENZIONE INTERNAZIONALE 25 giugno 1998, Aarhus - Convenzione sull'accesso alle informazioni, la partecipazione del pubblico ai processi decisionali e l'accesso alla giustizia



- in materia ambientale.
- Decisione 871/CE del Consiglio del 20 ottobre 2008 - Protocollo sulla valutazione ambientale strategica alla convenzione sulla valutazione dell'impatto ambientale in Protocollo.
- Direttiva 01/42/CE del Consiglio del 27 giugno 2001 - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.
- Direttiva 2003/35/CE del Consiglio del 26 maggio 2003 - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la partecipazione del pubblico nell'elaborazione di taluni piani e programmi in materia ambientale.
- Direttiva 2003/4/CE del Consiglio del 28 gennaio 2003 - Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.
- Direttiva 97/11/CE del Consiglio del 3 marzo 1997 - modifica della direttiva 85/337/CEE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.
- Direttiva del Consiglio del 21 maggio 1992, n. 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- Direttiva del Consiglio del 27 giugno 1985, n. 85/337/CEE concernente la valutazione d'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati.

livello nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241 s.m.i - Nuove norme sul procedimento amministrativo.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in materia ambientale.
- Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 - Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n.152, recante norme in materia ambientale.
- Decreto Legislativo 29 giugno 2010, n. 128 - Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69.

livello regionale

- Legge Regionale 12 giugno 2006, n. 9 - Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali.
- Delibera G.R. n. 44/51 del 14.12.2010, approvazione Linee Guida regionali per la VAS dei P.U.C..
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 34/33 del 07.08.2012 - Direttive per lo svolgimento delle procedure di valutazione ambientale, sostituzione della deliberazione n. 24/23 del 23 aprile 2008.



4. Caratteristiche dei piani e dei programmi.

4.1. Inquadramento territoriale:

Il territorio comunale di Alghero si estende su una superficie di 225,4 km², nella parte nord occidentale della Sardegna. Conta una popolazione di circa 440007 abitanti (dopo Sassari è il comune più popoloso dell'area vasta) e conseguentemente ha una densità pari a 196,4 ab/Kmq.

Da luglio 2016 la città di Alghero fa parte della Rete Metropolitana del Nord Sardegna, istituita in seguito alla riforma nazionale degli Enti Locali.

Dopo l'area metropolitana di Cagliari, questo sistema urbano è il più importante a livello di consistenza demografica: circa 250.000 abitanti.

La capacità di rendere attive le potenzialità dell'area vasta presuppone la costruzione di obiettivi e strategie di sviluppo comuni e il coordinamento nella gestione dei processi di rigenerazione urbana. Questa volontà, per altro già più volte dichiarata nei documenti di programmazione approvati negli ultimi decenni dai singoli comuni e dagli enti con funzioni di coordinamento territoriale (piani urbanistici comunali, piani strategici comunali e provinciali)⁹ trova formalizzazione nella nuova figura istituzionale sovracomunale.

Buona parte del territorio di Alghero si affaccia sul mare, con una costa che si estende per 80 km; la superficie è per lo più pianeggiante in tutta l'area comunale, e l'altezza massima che si raggiunge sul livello del mare è di 437 m (Monte Doglia).

La maggior parte della popolazione è concentrata nel nucleo urbano denso, nel quale sono ubicati quasi tutti i servizi; immediatamente a ridosso del centro, nella campagna olivetata storica della città, la maglia radiale della rete infrastrutturale ha guidato il processo di periurbanizzazione dando forma a un insediamento disperso iniziato dapprima con la riconversione delle originarie strutture di appoggio all'attività agricola in seconde case successivamente diventate residenze stabili.

Altro componente strutturante dell'organizzazione insediativa di Alghero è il sistema disperso residenziale e produttivo dei territori della bonifica organizzato per poderi disposti lungo la maglia ortogonale delle infrastrutture e per nuclei di servizio (borgate): Fertilia (2000 abitanti), **Santa Maria la Palma (1000 abitanti)**, Guardia Grande, Villassunta, Tramariglio, Sa Segada, Maristella. L'insediamento rurale che in passato possedeva una certa autonomia rispetto alla città compatta, oggi fa riferimento ad essa per tutti i principali servizi.

Pur conservando l'originaria vocazione agricolo produttiva, sta attraversando da anni un processo di riconversione turistico ricettiva.



4.2. Dinamiche di stagionalità:

Il fatto che l'economia della città di Alghero si basi fondamentalmente sul settore turistico è dovuto principalmente all'unicità delle sue risorse naturali e culturali (le attività principali che attraggono i turisti sono la balneazione in primis, ma anche e sempre di più le forme di turismo ambientale, culturale e sportivo. Come conseguenza, la domanda risulta concentrata prevalentemente nell'arco temporale estivo. Si rileva inoltre una scarsa integrazione con gli altri settori dell'economia presenti nel comune.

Il IX Rapporto sul turismo ad Alghero ed in provincia di Sassari – Stagioni 2013-2014 (Cecchini, et al.) descrive come i principali flussi turistici coinvolgono i mesi di luglio e agosto, con picco maggiore nel periodo di ferragosto. Giugno e settembre risultano ancora essere mesi di vacanza medio-lunga, e ottobre ha superato aprile sia per arrivi che per presenze. Tra il 2013 e il 2014 si notano comunque alcune differenze relative ai primi mesi dell'anno, nei quali le presenze passano da 7.000 a 11.30012: questo è dovuto anche alla presenza di compagnie aeree low cost che contribuiscono a destagionalizzare il turismo.

Oltre la metà dei turisti (65%) visita Alghero per la prima volta, solo il restante ci ritorna o vi si reca con regolarità: emerge che ciò che condiziona il giudizio complessivo circa la vacanza non è la presenza di beni e risorse, ma la carenza di servizi, in particolare per quanto riguarda lo svago e il trasporto pubblico, la cui inefficienza non permette di raggiungere determinati luoghi d'interesse siti al di fuori del nucleo urbano.

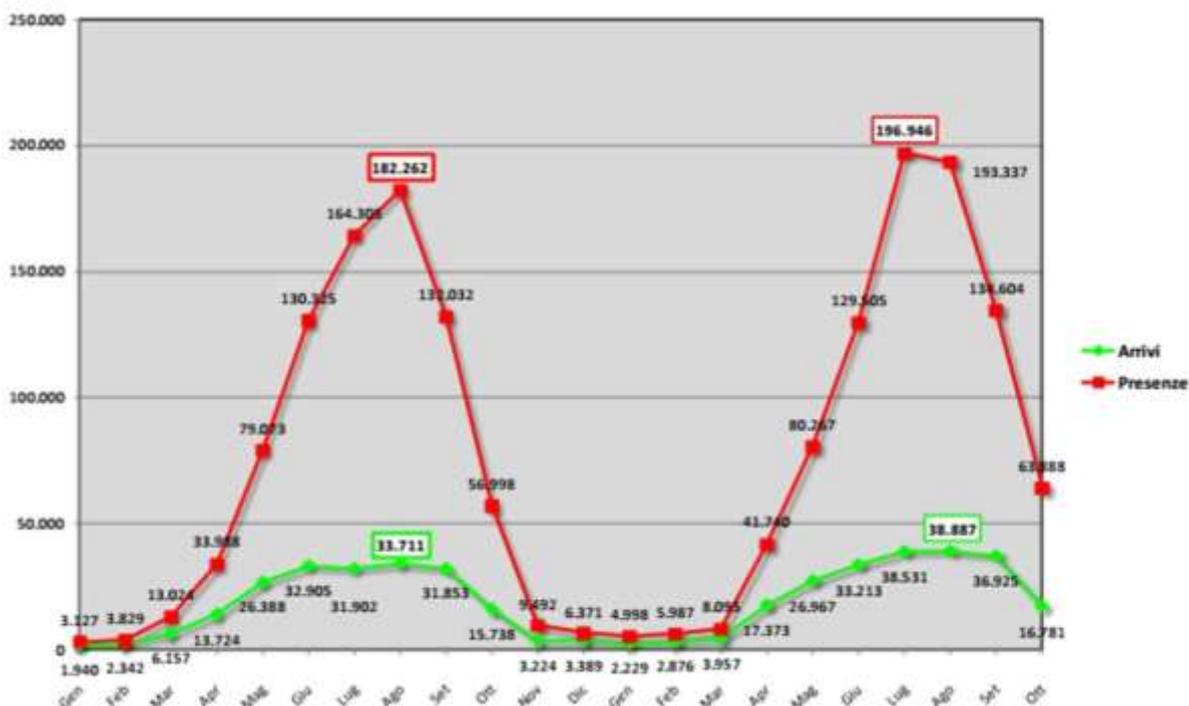


Figura 1 - Arrivi e Presenze Totali 2013-2014. Fonte: IX Rapporto sul turismo ad Alghero e in Provincia di Sassari (<http://atossalghero.blogspot.it/>)

4.3. Descrizione dello stato attuale dell'area:

Il progetto riguarda l'opera di adeguamento tecnico funzionale dell'intersezione viaria tra la la SS 291, la SP 55/bis e la comunale per S.M. La Palma. Nel caso delle prime due si tratta di una viabilità di scorrimento ad alta frequentazione di collegamento nel periodo estivo ad elevata velocità di percorrenza, mentre nel caso della terza si tratta di una viabilità di quartiere a servizio della loc. Santa Maria La Palma (1000 abitanti).

L'intersezione è caratterizzata da un incrocio a raso regolato da un sistema semaforico, costituito da quattro rami principali, perpendicolari tra loro. Il sedime di intervento è pianeggiante, con una quota di poco superiore a quella del livello del mare. La strada Statale 291 della Nurra che confluisce nella strada Provinciale 55 bis, costituisce, in quel tratto, il principale collegamento ad importanti siti naturalistici, che mostra, quindi, elevate punte di traffico nel periodo estivo, anche a causa della presenza di numerosi B&B e agriturismo e spiagge distribuendo la mobilità nel lungomare.

La S.P. 55 bis è oggi percorsa con una velocità media spesso superiore a quella di progetto, e nonostante la sua geometria d'asse (livellette e raggi di curvatura) sia tale da consentire adeguata sicurezza, proprio in relazione alla sua funzione di collegamento extraurbano, la presenza di alcune intersezioni a raso impongono misure localizzate di **traffic calming**, per garantire la sicurezza passiva e quella attiva nei potenziali sinistri che possono ingenerarsi nelle svolte con particolare riferimento all'energia d'urto. Il quadro esigenziale è rappresentato dalla necessità di messa a norma dell'intersezione ai sensi del D.M. 19 Aprile 2006 "Norme funzionali e geometriche per la costruzione delle intersezioni stradali" mediante l'inserimento di una intersezione con circolazione rotatoria, in modo da ottenere il superamento delle seguenti criticità:

- + eliminazione dei punti di conflitto derivanti manovre sinistrorse;
- + riduzione delle velocità di percorrenza dei flussi di attraversamento on in svolta nell'intersezione;
- + limitare l'energia d'urto in caso di sinistro;
- + integrare percorsi di attraversamento per le utenze deboli (ciclisti e pedoni);
- + valorizzare l'intersezione come accesso all'area turistica.

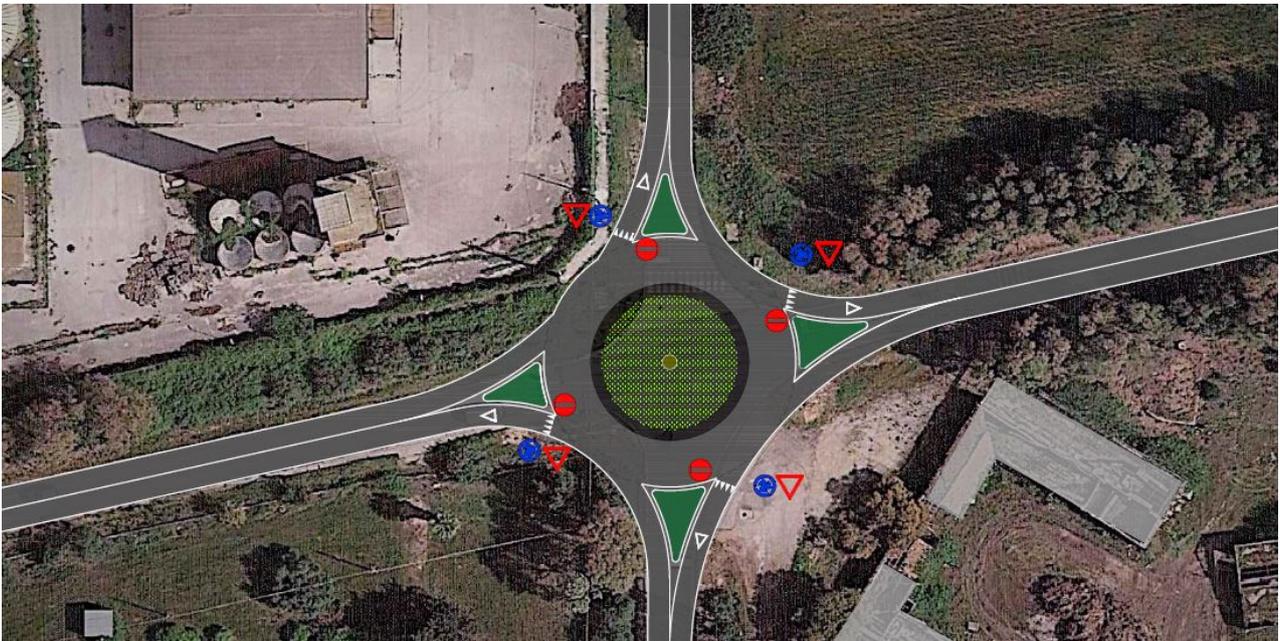
L'intervento di progetto tiene conto della necessità di minimizzazione dei limiti di esproprio nell'area perimetrale dell'intervento.



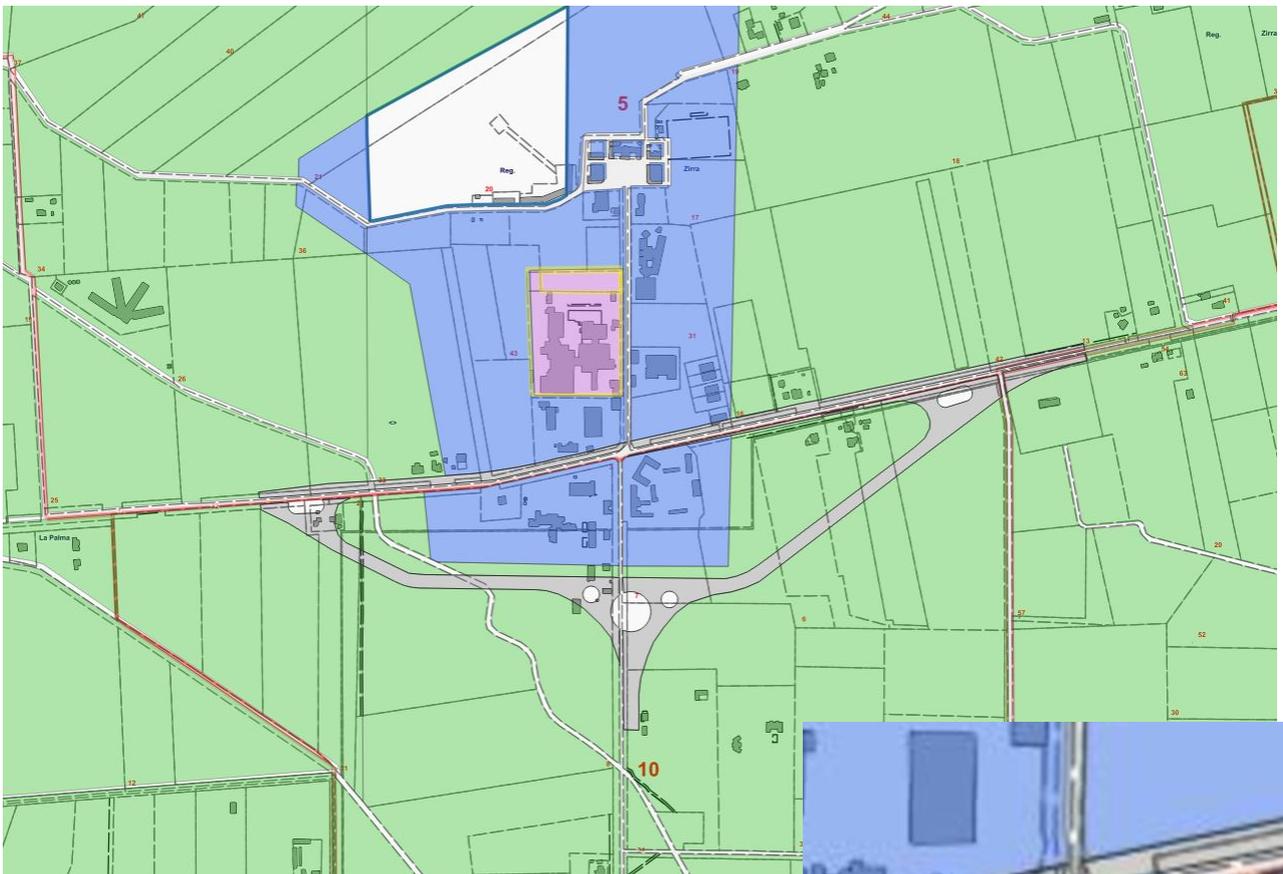


4.4. Descrizione dello stato di progetto:

Per la risoluzione della criticità generata dalla geometria dell'attuale intersezione stradale, è stata prevista una rigeometrizzazione dell'intersezione stessa realizzando una rotatoria circolare a quattro rami principali, di raggio esterno pari a 35,00 m. L'anello di percorrenza dei mezzi sarà largo 6,5 m, con una fascia sormontabile interna di 1,5 m, per permettere ai mezzi più grossi (autoarticolati, pullman) la svolta. All'esterno è prevista, per lo smaltimento delle acque meteoriche, una cunetta trapezia in terra. Nella corona interna, in corrispondenza della fascia sormontabile si realizzerà un anello di autobloccanti con cordonate di calcestruzzo prefabbricate. Le pendenze longitudinali attuali della carreggiata saranno modificate come necessario. L'isola centrale della rotatoria sarà riempita con terreno e piantumata con specie locali. Una torre faro posta centralmente e una serie di lampioni posta in corrispondenza del tracciato viario, illuminerà tutto l'incrocio. L'anello più interno della rotatoria avrà una pendenza trasversale di 20° risultando quindi molto ben visibile per i veicoli in approccio alla rotatoria. Tale visibilità sarà aumentata dalla presenza di una duna verde centrale all'anello, con pendenza trasversale di 30°. Con questo nuovo assetto l'intersezione assume pari gerarchia per i quattro rami viari intersecati, mentre nel caso della geometria attuale, l'asse della S.P. 55 bis - S.S. 291, deteneva un rango superiore alla via Zirra - S.S. 291. Le corsie d'ingresso e d'uscita dall'anello hanno una larghezza trasversale di 6,00 m e 3,00 m. Tale differenza permette di indurre al rispetto del segnale di "dare precedenza" ai veicoli in ingresso e permette un'agevole svolta ai veicoli in uscita in modo che non intralcino il deflusso dei veicoli in transito nell'anello. **La soluzione progettuale, necessita di variante al PRGC, in quanto una minima parte l'area di sedime ricade in zona omogenea C2 e dovrà essere variata in zona omogenea "grigia" per la viabilità di piano, come meglio evidenziato nel Capitolo 9 della presente relazione.**



Sovrapposizione del progetto su immagine satellitare (Fonte google)



PRG vigente – zona urbanistica C2 (web GIS)



PRG vigente – Particolare dello sfasamento all'unione dei fogli catastali





PRG vigente – zona urbanistica C2 (Tavola 6)

Come bene si evince dalle immagini precedenti, l'intersezione esistente, risulta sfalsata nei rami, per quanto attiene la cartografia WEB GIS in quanto improntata sui rilievi catastali.

Si vuole precisare infatti che l'intervento ricade tra l'unione di due diversi fogli catastali, il 10 e il 5.

Tale errore, di carattere puramente grafico, non influirà nella progettazione né tantomeno nel piano particellare di esproprio. Nelle immagini seguenti si raffigurerà meglio lo sfalsamento, inserendo la rotatoria in progetto nella cartografia web GIS. La sovrapposizione del rilievo fatto, con il CTR coincide perfettamente.



PRG in variante – zona urbanistica Viabilità di piano



4.5. Quadro programmatico di riferimento (Coerenza esterna):

Gli obiettivi, le scelte e le azioni alla base della variante urbanistica proposta, devono essere coerenti con gli obiettivi, le scelte e le azioni dei piani e programmi che delineano e definiscono il quadro di riferimento pianificatorio e sovraordinato nel quale la variante si inserisce.

I piani e programmi che definiscono detto quadro di riferimento sono stati suddivisi in due categorie in relazione al livello di operatività:

- piani e programmi a scala nazionale e regionale
- piani e programmi a scala comunale, intercomunale e provinciale.

PIANI O PROGRAMMI A SCALA NAZIONALE E REGIONALE		
PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI ATTUAZIONE
PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE	L.R. n. 8/2004 D.Lgs 42/2004	Approvato con D.G.R. n. 36/7 del 5.9.2006
PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO UNICO REGIONALE (PAI)	art. 17 Legge 183/1989 D.L. 180/1998	Approvato con D.P.G.R. n.35 del 21.03.2008
PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI DELLA REGIONE SARDEGNA	D.Lgs. 152/2006	D.Lgs n. 4/2008
PIANO DI TUTELA DELLE ACQUE	art. 44 D.L.gs 152/1999 art. 2 L.R. 14/2000	Approvato con D.G.R. n. 14/16 del 04.04.2006
PIANO DI PREVENZIONE, CONSERVAZIONE E RISANAMENTO DELLA QUALITÀ DELL'ARIA AMBIENTE IN SARDEGNA	art. 6 D.Lgs. n. 351/1999	Approvato con D.G.R. n. 55/6 del 29.11.2005
PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE	D.Lgs. 112/1998	Adottato con D.G.R. n. 34/13 del 02.08.2006
PIANO REGIONALE DEI TRASPORTI	L.R. 21/2005	Adottato con D.G.R. n. 30/44 del 02.08.2007
PIANO FORESTALE AMBIENTALE REGIONALE	art. 3 D.Lgs. 227/2001	Adottato con D.G.R. n. 53/9 del 27/12/2007
PIANO STRALCIO DELLE FASCE FLUVIALI	art. 17 Legge 183/1989	Adottato con Delibera Comitato Istituzionale Autorità di Bacino Regionale Delibera n.1 del 07.07.2015
PIANO STRALCIO PER L'UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE - PIANO STRALCIO DIRETTORE DI BACINO REGIONALE PER L'UTILIZZO DELLE RISORSE IDRICHE		Approvato con Ordinanza del Commissario Governativo per l'Emergenza idrica in Sardegna n. 334 del 31.12.2002
PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE	L.R. 30/1989 D.G.R. 47/12 del 05.10.2005	Approvato con D.G.R n. 37/14 del 25.09.2007
PIANO REGOLATORE GENERALE DEGLI ACQUEDOTTI	Legge 129/1963	Approvato con D.G.R. n. 32/2 del 21/07/2006.
PIANO GESTIONE DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SARDEGNA	D.Lgs 152/2006 Legge 13/2009	Adottato con Delibera Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n. 1 del 25.02.2010
PIANO REGIONALE DI SVILUPPO TURISTICO SOSTENIBILE		Approvato con D.G.R. n. 39/15 del 05.08.2005

PIANI O PROGRAMMI A SCALA COMUNALE, INTERCOMUNALE E PROVINCIALE		
PIANO O PROGRAMMA	RIFERIMENTO NORMATIVO	STATO DI ATTUAZIONE
Piano Regolatore Generale (P.R.G.)		Decreto Assessoriale della RAS n. 1427/U del 5/11/1984
Variante P.R.G.		D.G.R. 14/46 del 23.03.2016
Studio di compatibilità idraulica e geologico geotecnica ai sensi dell'art. 8, comma 2 delle Norme di Attuazione del PAI, relativo alla variante al PRG di Adozione del programma di conservazione e valorizzazione dei beni paesaggistici della bonifica di Alghero (P.C.V.B.)"		Deliberazione n. 8 del 06.11.2018
PAI - Studio di dettaglio per l'adeguamento degli strumenti urbanistici c. al Piano Assetto Idrogeologico		Delibera Consiglio Comunale n. 98 del 31/12/201
ID_03_2006 - Variante al P.R.G. da sottozona C2 a D2bis "Cantina Santa Maria La Palma"		Delibera CC n. 20 del 29/05/2006 approvazione definitiva variante

ID_58_2009 - Variante al P.R.G. da sottozona G8 (aeroportuale) a sottozona E1 (agricola appoderata) integrata con il Piano di rischio dell'aeroporto		Delibera approvazione definitiva n. 16 del 22.04.2009
ID_27_2012 - Variante non sostanziale al Piano di lottizzazione C1 Carrabuffas - Comparto B		Deliberazione Commissariale N° 19 del 23.05.2012
ID_45_2012 - Variante al PRG relativa al completamento della nuova strada Sassari- Alghero 1° lotto - circonvallazione di Alghero - tratto innesto S.S. 127/BIS - innesto S.S. 292		Delibera C.C. n. 18 del 22/11/2012 approvazione definitiva variante PRG
ID_66_2017 - Variante al PRG Integrazione Regolamento Edilizio Art. 169 (mobilità elettrica)		Delibera n. 78 del 28/12/2017 adozione definitiva
ID_02_2017 - Variante al P.R.G., in attuazione della sentenza TAR Sardegna n. 768/2015, integrazione disciplina urbanistica terreni Cuguttu, proprietà Novelli		Delibera CC n. 77 del 28/12/2017 approvazione definitiva

Il P.R.G. di Alghero è stato approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 1427/U del 5/11/1984.

Dalla data di approvazione ad oggi si sono susseguite varianti che hanno coinvolto destinazioni d'uso puntuali e corretto errori materiali. Tali variazioni hanno prevalentemente coinvolto il territorio urbanizzato. Dal 1997 è in formazione un nuovo strumento urbanistico in adeguamento, prima ai Piani territoriali paesistici, poi al nuovo Piano Paesaggistico Regionale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006.

La presente variante ha come obiettivo principale quello di modificare le aree la cui destinazione urbanistica attuale gli attribuisce una potenzialità edificatoria, in aree destinata a **Viabilità di Piano**.

La zona interessata dalla presente variante ricade in parte su aree classificate nella zonizzazione del PRG VIGENTE in zona "C" sottozona "C2" e in parte su aree già destinate a viabilità di piano, si rende pertanto necessario variare la destinazione urbanistica della parte di lotto sul quale verrà realizzata la rotatoria, da zona "C" sottozona "C2" a zona "Viabilità di piano". Come risulta dalla cartografia seguente la sovrapposizione della viabilità coincide, per quanto concerne l'asse stradale con una viabilità già pianificata nel PRGC di Alghero, fatta eccezione per la rotatoria che, nel caso in oggetto è stata inserita nell'attuale incrocio a raso mentre, nel Piano in vigore è stata traslata a sud dell'incrocio.



PRG proposto – zona urbanistica Viabilità di piano (sovrapposizione stralcio Tav. 6)

Nella pianificazione della variante è stato tenuto conto dell'ingombro della nuova rotonda e di una fascia di rispetto pari a tre metri.

5. Inquadramento territoriale e vincolistico

L'area dove sarà realizzata la nuova rotonda è ubicata nell'agro sparso di Alghero in località Santa Maria La Palma, in prossimità della cantina Santa Maria la Palma, una delle più importanti aziende vitivinicole della Sardegna, a pochi chilometri dall'aeroporto di Alghero-Fertilia e dalla Zona industriale di San Marco, Santa Maria La Palma e una frazione di circa 1.000 abitanti del comune di Alghero, situata a circa 15 km dalla città. Gli abitanti della frazione, sono comunque concentrati nelle campagne circostanti, più che nel centro abitato vero e proprio, che fanno parte della maglia insediativa della bonifica con gli ambiti agricoli organizzati della Piana della Nurra.

Tale area è inquadrata nella C.T.R. Numerica in scala 1:10.000 n° 458120 "Santa Maria La Palma" e nella Carta Topografica d'Italia I.G.M. in scala 1:25000 Foglio n° 458 sez. II "Santa Maria La Palma".



Inquadramento territoriale – Stralcio IGM Foglio 458 sez. II "Santa Maria La Palma"



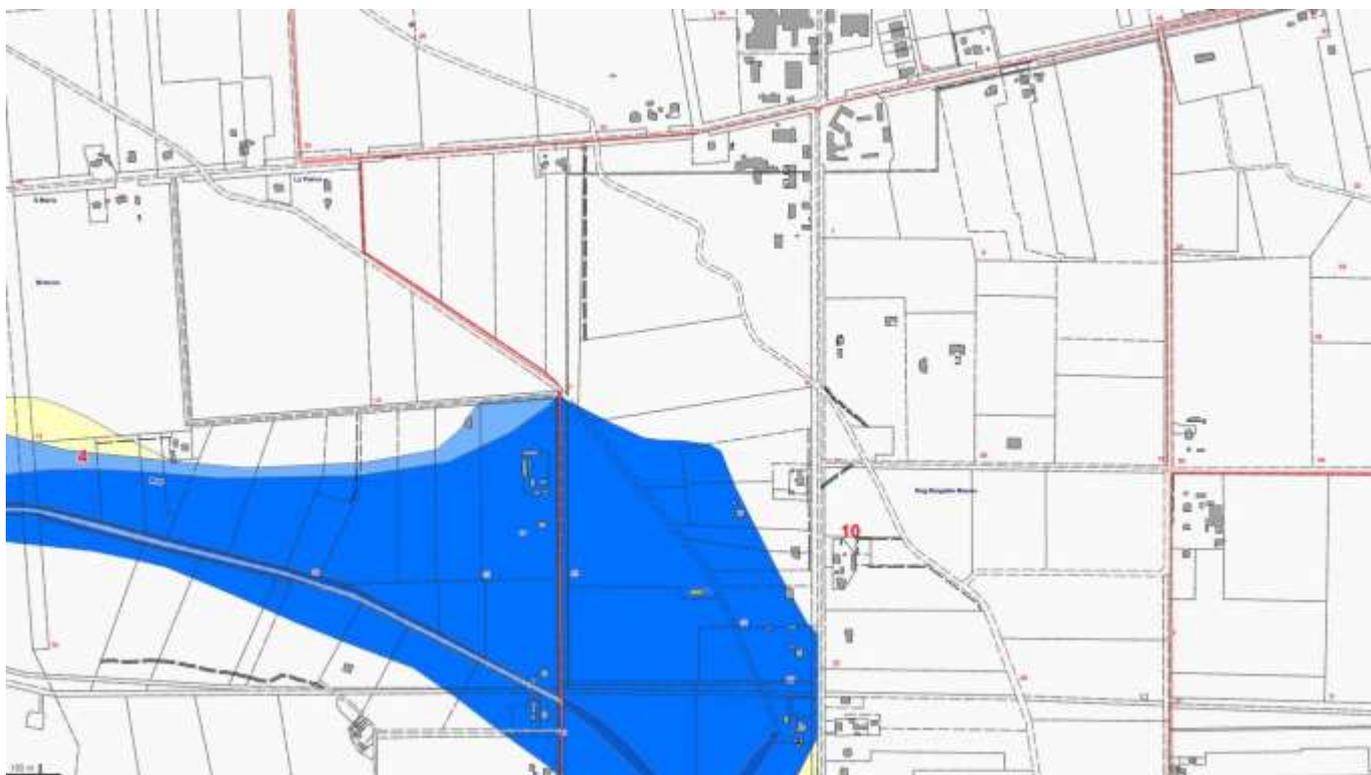
5.1. Pericolosità Idrogeologica:

In riferimento al rischio idrogeologico la Regione Sardegna ha elaborato due piani cui bisogna rapportarsi per qualsiasi opera e/o intervento da realizzarsi.

- **Il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.)**, elaborato dalla Regione Sardegna ai sensi della L. 18.05.1989 n. 183 e dalla L. 03.08.1998 n. 267, approvato con D.P.G.R. n. 67 del 10.07.2006 e aggiornato con D.P.G.R. 148 del 26.10.2012, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso finalizzate alla conservazione, alla difesa ed alla valorizzazione del suolo, alla prevenzione del rischio idrogeologico, sulla base delle caratteristiche fisiche ed ambientali del territorio interessato.
- **Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (P.S.F.F.)** approvato definitivamente dal Comitato istituzionale con Delibera n.2 del 17.12.2015, è lo strumento conoscitivo, normativo e tecnico-operativo, mediante il quale sono pianificate e programmate le azioni e le norme d'uso riguardanti le fasce fluviali; costituisce un approfondimento ed una integrazione del Piano di Assetto Idrogeologico (P.A.I.).

Il Comune di Alghero è ricompreso all'interno del bacino unico della Sardegna, sub-bacino n. 3 "Coghinas - Mannu - Temo" così come individuato dal P.A.I. e dal P.S.F.F. della Regione Sardegna.

Nel sito oggetto di studio non gravano vincoli inerenti la pericolosità da frana e la pericolosità idraulica ai sensi della vigente pianificazione regionale.



Stralcio PAI - PSFF



VINCOLISTICA – fascia di rispetto dei corsi d'acqua



VINCOLISTICA – Rischio Geomorfologico Rev. 42 (Rischio Frana PAI) "Variante frane sub-bacino n. 3 Coghinas Mannu Temo"

L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito di paesaggio costiero n. 13 "Alghero" del vigente piano paesaggistico regionale (PPR).



STRALCIO DAL P.P.R. (fascia costiera e zone della bonifica)

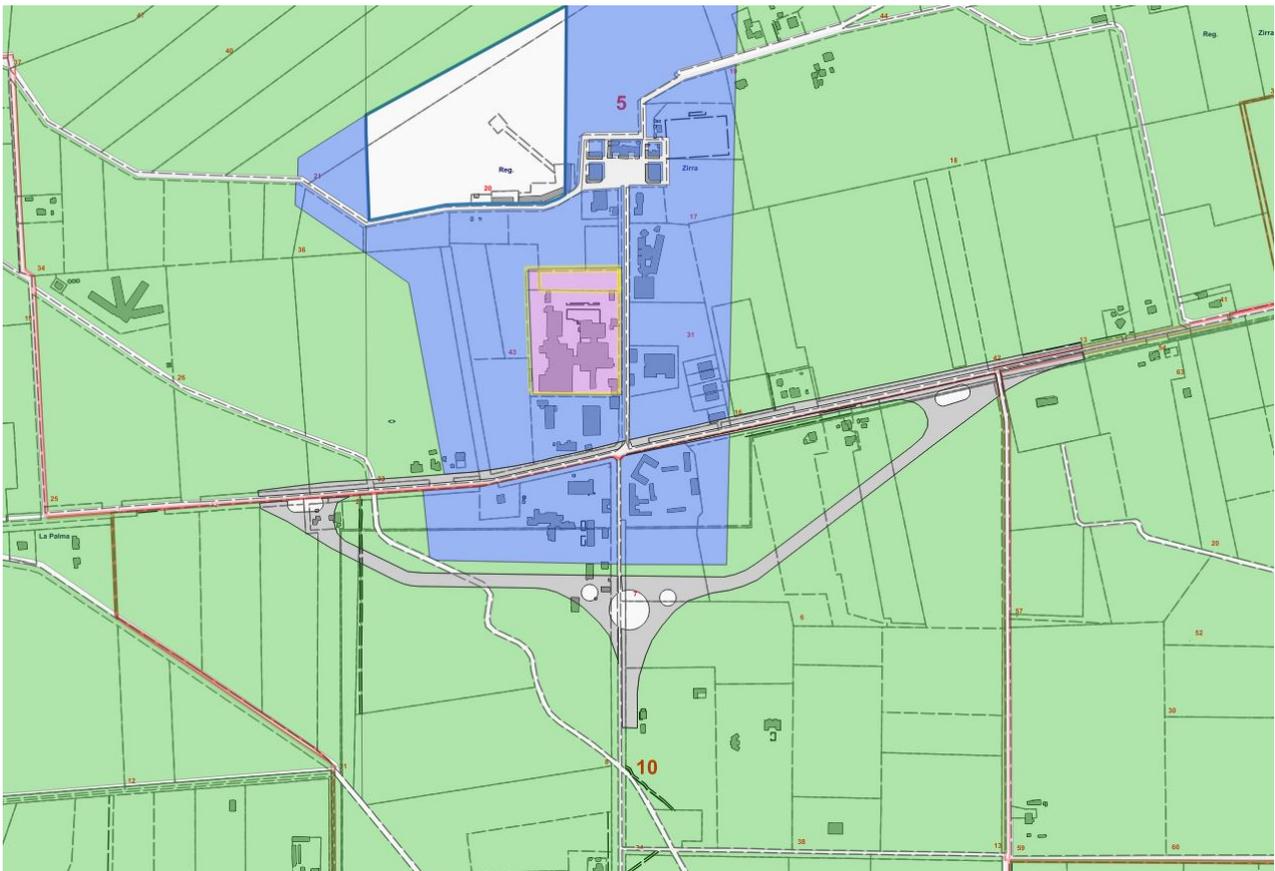


USO DEL SUOLO (UDSCOD 1121 TESSUTO RESIDENZIALE)



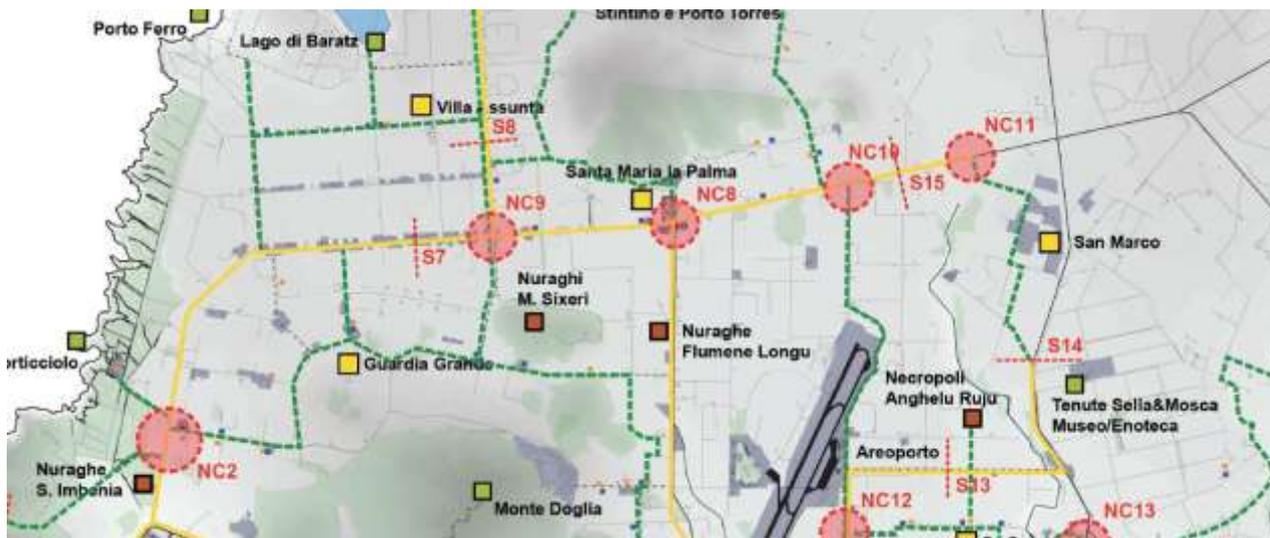


STRALCIO DAL P.R.G. – Tavola n. 06



PRG vigente zona urbanistica C2 –Web Gis Cartografia PRG

Per quanto concerne il potenziamento della rete ciclabile urbana, il Comune di Alghero con il PUT ha pensato di inserire il tratto di Santa Maria la Palma per rispondere alle esigenze degli utilizzatori quotidiani della bicicletta che la impiegano come mezzo di trasporto per spostamenti di breve e media estensione (0 ÷ 7-8 km). Affinché anche tali direttrici possano accogliere i ciclisti sono necessarie azioni di adeguamento che combinano l'adozione di misure e accorgimenti tesi a indurre una moderazione della velocità di transito veicolare con interventi infrastrutturali più importanti che prevedono l'inserimento di una fascia sicura da destinare alle biciclette all'interno o all'esterno della carreggiata. Bene si inserisce in questo contesto il progetto di rotatoria proposto



Comune di Alghero - Piano Urbano del Traffico (nodo critico NC8)

6. Componenti ambientali.

6.1. Aria:

Il Comune di Alghero è interessato da un clima di tipo mediterraneo, con forte connotazione di bistagionalità: una stagione fresca e piovosa, coincidente con l'autunno-inverno, ed una stagione caldo-arida relativa alla primavera-estate. La Regione Autonoma della Sardegna, in occasione della "Realizzazione dell'inventario regionale delle sorgenti di emissione", ha predisposto uno studio organico circa lo stato della qualità dell'aria nel territorio regionale (Assessorato della Difesa Ambiente della Regione Sardegna, 2005). Come riportato sia nel "Piano di prevenzione, conservazione e risanamento della qualità dell'aria ambiente", che nella "Relazione annuale sulla qualità dell'aria in Sardegna per l'anno 2014", il territorio di Alghero è indicato come zona da tenere sotto controllo con un adeguato monitoraggio, in quanto sono presenti pressioni ambientali di rilievo, come porti e aeroporti. La regolazione del traffico con le rotatorie permette invece di ridurre le emissioni di inquinanti, a livello puntuale, in quanto gli autoveicoli hanno continuità di movimento.

La nuova rotatoria presenta caratteristiche tali da NON influire sulle pressioni ambientali della componente aria, si può quindi considerare di neutro impatto.

6.2. Acqua e ambiente idrico:

Il territorio del Comune di Alghero è compreso nell'Unità Idrografica Omogenea (U.I.O.) denominata "Barca"¹ la cui estensione è pari a 555,46 Km² ed è formata, oltre che dall'omonimo bacino principale, da una serie di bacini costieri tra i quali spicca per importanza quello del Canale Urune, che interessa l'area di Capo Caccia. L'idrografia superficiale ricalca fedelmente le caratteristiche geologiche-strutturali delle litologie della successione sedimentaria mesozoica e dei depositi quaternari terrazzati. Il reticolo idrografico in questa zona è impostato con orientamento prevalente verso il golfo di Fertilia, le linee principali di deflusso sono a raggiera e solo in parte legate a direttrici tettoniche principalmente orientate N-E, NNE-SSW e E-W. Nella zona sono presenti diversi canali di bonifica e irrigui, il più importante è il canale di Urune posizionato ad ovest della zona oggetto di studio che drena le acque di gran parte dell'area e le confluisce nello stagno di Calich in quale a sua volta le immette in mare. Il canale Urune ha come affluente il canale di Bonifica che riceve i reflui del depuratore di Santa Maria La Palma. Il corso d'acqua più importante è il Riu Barca che drena tutte le acque della parte NE e SE del territorio comunale, sino a sfociare anch'esso nello stagno di Calich; tutti i corsi d'acqua hanno un regime torrentizio e coefficiente di deflusso del 28-30%, che rientra nei valori medi calcolati per bacini idrografici della Sardegna.

L'acquifero più importante dell'area è costituito dalla successione carbonatica mesozoica; il suo spessore non è ben conosciuto tuttavia, a meno di elisioni erosive recenti e antiche, può raggiungere i 1000 m di spessore. Il serbatoio principale deve essere ricondotto alle zone in cui l'assetto e la storia strutturale della regione ha consentito la conservazione del massimo spessore; dagli studi effettuati dai diversi autori si è notato che il bacino idrogeologico si discosta da quello idrografico superficiale. In linea generale si ha un modesto acquifero dei sedimenti quaternari con una permeabilità per porosità, mentre i calcari presentano una permeabilità secondaria per fessurazione e carsismo di notevole quantità.

L'unità idrogeologica del Quaternario in questa zona è rappresentata dalle ghiaie e subordinate sabbie; presenta dei valori medio alti di permeabilità, con falde superficiali modeste sfruttate con pozzi scavati; non sono inoltre state individuate delle sorgenti.

L'intervento in oggetto non varierà la permeabilità dei terreni in quanto si opererà in aree già fortemente antropizzate e già asfaltate. Per prevenire un eventuale ruscellamento di acque meteoriche si prevedrà una cunetta trapezoidale che convoglierà le acque in eccesso sulla carreggiata. Inoltre è importante sottolineare che per gli autoveicoli la fase di maggiore di emissione degli inquinanti di idrocarburi



incombusti e del particolato sono le fasi di stop and go. Questa fase è tipica delle intersezioni regolamentate con gli impianti semaforici.

La nuova rotatoria presenta caratteristiche tali da NON influire significativamente sulla componente acqua, si può quindi considerare di neutro impatto.

6.3. Rumore, Mobilità e trasporti:

la variante comporta certamente una riduzione del rumore da traffico, in quanto le rotatorie, come dimostrano studi mirati, comportano una significativa riduzione della velocità generale (rumore da scorrimento) e di quello generato nelle fasi di stop and go. Le stesse considerazioni valgono per le problematiche legate al traffico ed alla viabilità, che, con l'inserimento di una rotatoria, rendono il traffico significativamente più fluido ed anche più sicuro.

6.4. Paesaggio e patrimonio culturale:

fra gli aspetti favorevoli dell'intersezione a rotatoria vi è il miglioramento del paesaggio, rendendole gradevoli anche dal punto di vista architettonico ed ambientale, con l'inserimento all'interno dell'anello di un progetto del verde, ottenendo così una parte del suolo permeabile e non semplice asfalto. Di seguito si riporta un foto-inserimento di progetto, per meglio comprendere l'intervento.



6.5. Fonti energetiche e rifiuti:

non si segnalano impatti significativi.

6.6. Popolazione:

sia pur nella sua posizione esterna al centro abitato, la rotatoria comporta un miglioramento della qualità della vita per i residenti di Santa Maria La Palma, per tutti i motivi riportati nei punti precedenti.

7. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dal piano.

7.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti:

Le aree interessate dall'intervento di progetto occupano zone attualmente classificate nel PRGC di Alghero come zone omogenee C2 ma in realtà l'intervento ricade in aree già destinate alla viabilità ed infrastrutture. L'intervento sarà realizzato quindi interamente in aree già provviste di sede viaria. La variante in oggetto non comporterà, dunque, delle modifiche azionative di fatto ma solo formali con il passaggio dalla zona C2 alla zona S. La variante riguarda l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio di una parte di terreno, in cui ricade il sedime stradale della rotatoria e la fascia di rispetto ad essa vincolata.

La probabilità di impatti è legato all'utilizzo dell'area. Si tratta di un'area destinata principalmente alla mobilità ed al trasporto i cui impatti non sono significativi sull'ambiente.

7.2. Carattere cumulativo degli impatti:

Non essendoci impatti di particolare rilievo, e non essendoci effetti residuali, **NON** si ritiene pertinente la possibilità che essi, cumulati, possano generare ulteriori impatti significativi.

7.3. Natura transfrontaliera degli impatti

La variante non produce impatti di natura transfrontaliera.

7.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Non si ravvisano rischi per la salute umana, né per l'ambiente. La Variante in esame non genera rischi per la salute umana o per l'ambiente. Al contrario, come si è visto, diminuiscono i livelli di inquinamento ed i loro effetti negativi sulla salute umana e degli ecosistemi. Gli impatti per la salute umana e per l'ambiente sono riconducibili strettamente alla fase realizzativa del progetto. Per tale ragione, gli impatti non sono tali da attivare una valutazione specifica sia per la loro durata sia per la bassa significatività degli effetti.

7.5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)

Gli impatti sono valutati coerentemente con il funzionamento dell'opera nel contesto geografico dell'area vasta. Operando una disamina degli impatti relativa al contesto territoriale del Comune di Alghero e in particolare della frazione di Santa Maria La Palma non si ravvisa un calibro di impatti negativi tale da esser degno di considerazione, specie sotto il profilo paesaggistico. La realizzazione dell'intervento di progetto comporterà la creazione di un normale cantiere stradale con limitate influenze nelle aree strettamente limitrofe. Gli effetti, oltre a ciò che è già stato descritto nei precedenti punti, saranno estesi alla realizzazione dell'intervento (fase di cantiere) e l'entità di questi è da ritenersi minima.

7.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:

- DELLE SPECIALI CARATTERISTICHE NATURALI O DEL PATRIMONIO CULTURALE
- DEL SUPERAMENTO DEI LIVELLI DI QUALITÀ AMBIENTALE O DEI VALORI LIMITE DELL'UTILIZZO INTENSIVO DEL SUOLO

La variante al PRG interessa un'area già in parte compromessa che non presenta particolari caratteristiche naturali. La presenza della nuova Rotatoria non comprometterà la naturalità dei luoghi. La componente suolo non verrà compromessa dalla realizzazione delle opere previste.

7.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale

Nell'ambito di intervento interessato dalla presente variante di Piano Regolatore Comunale non sono presenti vincoli, tranne il vincolo paesaggistico dell'intera fascia costiera, art. 143 del Codice dei Beni Culturali.

Piano Paesaggistico Regionale – Ambito di paesaggio 13 - Alghero	
Beni paesaggistici art. 143	fascia costiera
Beni paesaggistici art. 142	non interessato
Aree interesse naturalistico	L'area non rientra in zone SIC, ZPS, Area foreste, protezione faunistica, parchi.
Aree recupero ambientale	non interessato
Beni paesaggistici e identitari	Alcuni nuraghi al di fuori della zona interessata dall'intervento
Aree produttive storiche	la zona è interna alle aree della bonifica D.G.R. 2009-2010

Piano di Assetto Idrogeologico	
Rischio idraulico	assente
Rischio geomorfologico	assente
Piano stralcio delle fasce fluviali	non interessa

Non sono presenti impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale. Come si evince la zona, essendo nella periferia del centro urbano, si presta bene al cambio di destinazione di uso, poiché ad oggi i terreni adiacenti sono utilizzati ad uso agricolo e ad uso Artigianale di trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli D2* (cantina di Santa Maria la Pama). Si attesta inoltre che sotto il profilo degli impatti, non vi siano effetti residuali in nessuna delle componenti



ambientali ritenute rilevanti al fine della presente valutazione. Si rimanda alla visione della tabella allegata.

COMPONENTI AMBIENTALI	Componente Atmosferica – aria	+M	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Idrologica – acqua	N	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Rifiuti	N	N	N	N	N	N	N	+M
	Componente Geomorfologica – suolo	N	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Flora e Fauna, biodiversità	N	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Paesaggio Storico Culturale	N	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Insediativa	N	N	N	N	N	N	N	+M
	Componente Produttiva e Sistema Economico	N	N	N	N	N	N	N	+M
	Componente Mobilità e Trasporti	+M	N	N	N	N	+A	N	+A
	Componente Energia	N	N	N	N	N	N	N	N
	Componente Rumore	+M	N	N	N	N	+M	N	N
ALTERAZIONI E/O MODIFICAZIONI	INNALZAMENTO DELLE PERCENTUALI DI INQUINAMENTO	MIGLIORE SISTEMA DI GESTIONE DELLA RACCOLTA RIFIUTI URBANI	PERCENTUALE DI CONSUMO DI SUOLO PER MAGGIORE FRUIZIONE	GESTIONE SISTEMA IDROGEOLOGICO E CONVOGLIAMENTO IDRICO	ABBATTIMENTO PERCENTUALE ZONA NATURALE E SEMINATURALE E ZONA UMIDA	INNALZAMENTO FLUSSI DI TRAFFICO	INNALZAMENTO DEL VALORE IMPIEGATIZIO LOCALE	ALLACCIAMENTO ALLA RETE DELLE STRUTTURE	

SIGNIFICATIVITA' DEGLI IMPATTI		
IMPATTO NEGATIVO	BASSO	-B
	MEDIO	-M
	ALTO	-A
IMPATTO NEUTRO		N
IMPATTO POSITIVO	BASSO	+B
	MEDIO	+M
	ALTO	+A

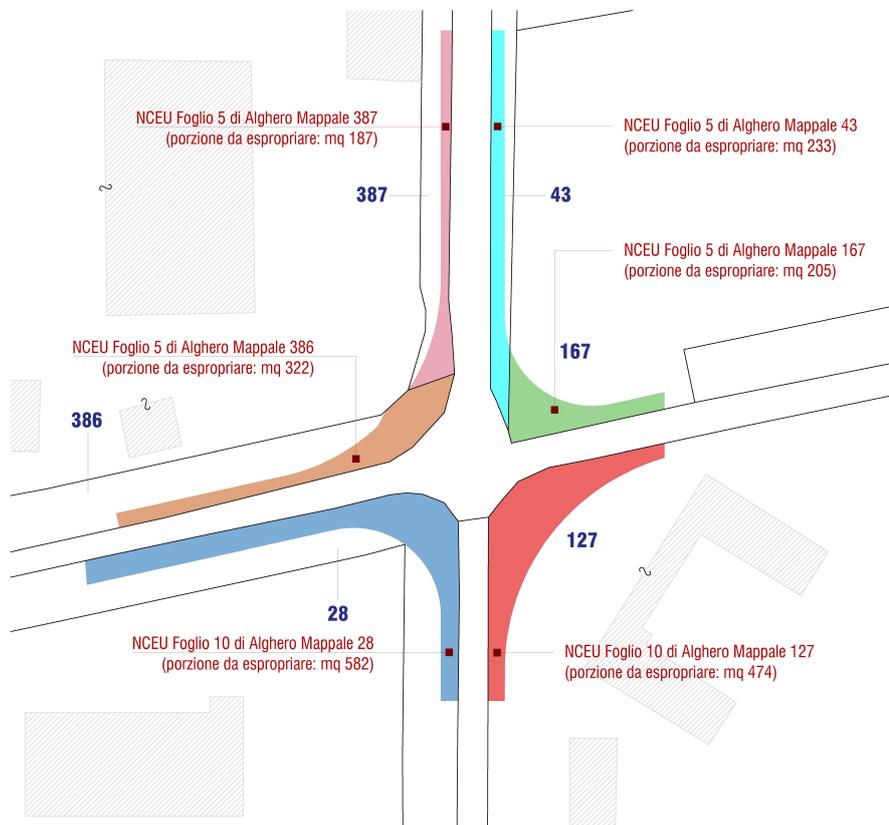
8. Il Piano Regolatore Generale e la variante urbanistica.

Il P.R.G. di Alghero è stato approvato con Decreto Assessoriale della RAS n. 1427/U del 5/11/1984.

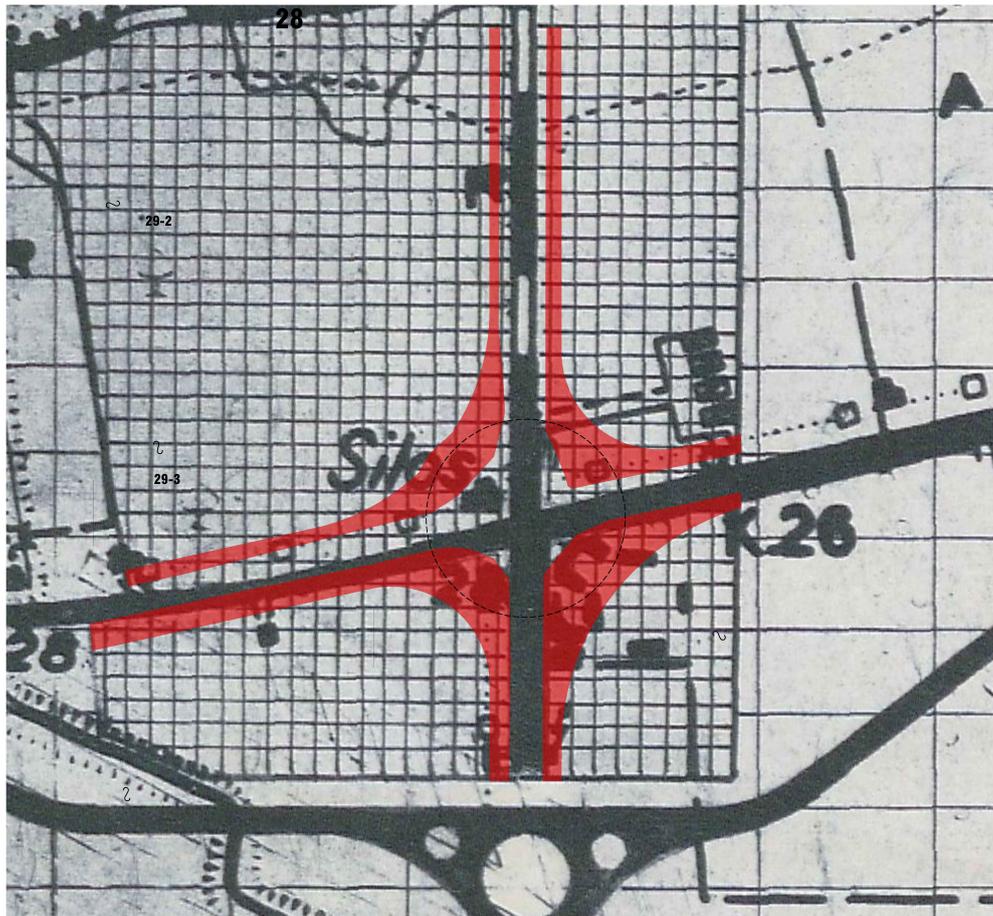
Dalla data di approvazione ad oggi si sono susseguite varianti che hanno coinvolto destinazioni d'uso puntuali e corretto errori materiali. Tali variazioni hanno prevalentemente coinvolto il territorio urbanizzato. Dal 1997 è in formazione un nuovo strumento urbanistico in adeguamento, prima ai Piani territoriali paesistici, poi al nuovo Piano Paesaggistico Regionale approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006. La presente variante ha come obiettivo principale quello di modificare aree la cui destinazione urbanistica attuale gli attribuisce una potenzialità edificatoria, in aree destinata alla viabilità di Piano. Per la realizzazione della rotatoria, tenendo presente che la superficie sulla quale si estende il progetto è già in gran parte ricadente in zona urbanistica destinata proprio alla viabilità di piano, sarà necessaria la trasformazione di soli 2.003,00 mq destinati a zona omogenea C – sottozona C2 in zona grigia destinata alla viabilità di Piano. Questa variante si rende necessaria per includere anche le aree di pertinenza del tracciato stradale. Per meglio comprendere la presente trattazione si vuole sottolineare che l'incrocio in progetto è già esistente e che, la trasformazione in rotatoria avviene, per la maggior parte, in aree la cui destinazione, per volontà del legislatore, era già quella per cui oggi si chiede la variante.

Di seguito è riportata la tabella delle aree da espropriare per la realizzazione del progetto e le sovrapposizioni con il catastale ed il PRG.

COLORE	SP55BIS - LAVORI DI REALIZZAZIONE ROTATORIA IN LOC. S.M. LA PALMA. AREE DA ESPROPRIARE / OCCUPARE											
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	
	N° PIANO	COMUNE	DITTA INTESTATARIA CATASTALE	CODICE COMUNE	DATI CATASTI TERRENI			SUPERFICIE CATASTALE mq	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE DEFINITIVAMENTE mq	SUPERFICIE DA OCCUPARE TEMPORANEAMENTE mq	ZONA OMOGENEA	
					FOGLIO	PARTICELLA	QUALITA' CATASTALE				PRGC	VARIANTE
	1	Alghero	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	A192	5	43	PASCOLO	2.605,00	233,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
	2	Alghero	ERSAT - ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA IN AGRICOLTURA	A192	5	167	SEMINATIVO/ SEMINATIVO IRRIGUO	18.965,00	205,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
	3	Alghero	LA ORE SARDEGNA AGENZIA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI IN CAMPO AGRICOLO E SVILUPPO RURALE	A192	5	386	PASCOLO	2.848,00	322,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
	4	Alghero	LA ORE SARDEGNA AGENZIA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI IN CAMPO AGRICOLO E SVILUPPO RURALE	A192	5	387	PASCOLO	2.631,00	178,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
	5	Alghero	LA ORE SARDEGNA AGENZIA REGIONALE PER L'ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI IN CAMPO AGRICOLO E SVILUPPO RURALE	A192	10	28	PASCOLO	8.276,00	582,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
	6	Alghero	ERSAT - ENTE REGIONALE DI SVILUPPO E ASSISTENZA TECNICA (SUB 1-7)	A192	10	127	ENTE URBANO	17.816,00	474,00	0,00	C2	VIABILITA' DI PIANO
TOTALI PARZIALI (mq)									2.003,00	0,00		



Aree oggetto d'esproprio su stralcio catastale



Aree oggetto d'esproprio su stralcio PRG



9. Conclusioni.

Sulla base delle considerazioni espresse si conclude affermando che le situazioni di impatto di progetto e a regime sono tali da avere effetti sul contesto ambientale senza però che gli stessi siano considerati significativi.

L'opera promossa dalla variante allo strumento urbanistico nel suo complesso, ma anche nelle sue singole parti, quindi produce degli effetti su alcune componenti ambientali tali però da non generare, promuovere o innescare forme incidenti di impatto ambientale, non intacca risorse, non influisce sulla salute delle popolazioni interessata.

Pertanto, alla luce di quanto sopra argomentato, si ritiene che le azioni indotte e prevedibili con la presente variante al PRGC del Comune di Alghero non abbiano effetti significativi sull'ambiente per cui non è necessario attivare la procedura di valutazione ambientale strategica.

Sassari 18 gennaio 2023

Il tecnico

Dott. Ing. Marco Nuvoli



Sommario

.....	1
1. Introduzione:	1
2. Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi:	2
3. Quadro normativo di riferimento:.....	4
4. Caratteristiche dei piani e dei programmi.....	6
4.1. Inquadramento territoriale:	6
4.2. Dinamiche di stagionalità:	7
4.3. Descrizione dello stato attuale dell'area:.....	8
4.4. Descrizione dello stato di progetto:	9
4.5. Quadro programmatico di riferimento (Coerenza esterna):	13
5. Inquadramento territoriale e vincolistico	15
5.1. Pericolosità Idrogeologica:	16
6. Componenti ambientali.....	20
6.1. Aria:	20
6.2. Acqua e ambiente idrico:.....	21
6.3. Rumore, Mobilità e trasporti:	22
6.4. Paesaggio e patrimonio culturale:	22
6.5. Fonti energetiche e rifiuti:	22
6.6. Popolazione:.....	22
7. Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate dal piano.	23
7.1. Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti:	23
7.2. Carattere cumulativo degli impatti:.....	23
7.3. Natura transfrontaliera degli impatti	23
7.4. Rischi per la salute umana o per l'ambiente	23
7.5. Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate).....	23
7.6. Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:	24
7.7. Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	24
8. Il Piano Regolatore Generale e la variante urbanistica.	26
9. Conclusioni.....	28

